

MASTER

Gli allievi erano numerosi e il mio corso è cominciato nella seconda parte dell'anno accademico, quando gli allievi erano sovraccarichi di compiti dati dagli insegnanti che erano venuti prima di me.

Abbiamo perciò deciso di lavorare con esercizi di drammaturgia diversi e "istantanei". Prima abbiamo lavorato sulla produzione di un'idea che prendesse spunto dalle opere d'arte viste in un'uscita di classe alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.

Poi abbiamo lavorato sul monologo (agli allievi è stato chiesto di scrivere un monologo di un personaggio al telefono), e siamo progressivamente arrivati al dialogo (agli allievi è stato chiesto di scrivere il dialogo di un interrogatorio – non necessariamente di polizia).

È stato un corso anomalo, tuttavia il feed back degli allievi è stato molto positivo.

TRIENNIO

Tanto nel primo che nel secondo anno per i registi, ho seguito grosso modo lo stesso programma.

Ho chiesto agli allievi di produrre un'idea originale per un testo di 15/30 minuti.

Abbiamo discusso e sviluppato insieme l'idea col metodo del brain-storming, poi abbiamo cominciato il lavoro di scrittura.

E siccome gli allievi erano pochi, ho potuto seguirli lavorando proprio sulle singole battute, che miglioravano stesura dopo stesura.

In ogni lezione ci siamo presi anche il tempo per leggere insieme anche testi di drammaturgia contemporanea particolarmente significativi.

È stata una bellissima esperienza, tanto per me che per gli allievi, perché averne pochi consente di fare un lavoro molto più approfondito.